



ISTITUTO COMPRESIVO DI MESENZANA
Via Diaz,35 – 21030 Mesenzana
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
e-mail: vaic82500n@istruzione.it
pec: vaic82500n@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icsmesenzana.gov.it



Prot. n. 2177
Circ. Docenti n. 42
Circ. Ata n. 22
Circ. Alunni n. 18

Mesenzana, 15.10.2015

A tutto il personale
Ai Genitori/Tutori degli alunni
Agli alunni

OGGETTO: Divieto di fumo nei locali e negli spazi esterni degli edifici scolastici

Considerata l'importanza della materia finalizzata alla tutela della salute, si esplicitano le disposizioni legislative in vigore nel nostro istituto dalla data odierna al fine di disciplinare il divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici:

- art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'uomo
- L.11/11/1975 n. 584
- Circ. Min. San. 05/10/1976 n. 69
- Direttiva PCM 14/12/1995
- Cir. Min. San. 28/03/2001 n.14
- Circ. Ministro della Salute 17/12/2004
- Cir. Sanità n. 2 e n. 3/2005
- L. 28/12/2001 n. 448 art. 52
- L. 16/01/2003 n.3 art n. 51
- DPCM 23/12/2003
- Legge Finanziaria 2005, n. 311/2004 art. 1 comma n. 189
- D. Lgs. N. 81/2008
- D. L. 104/2013 convertito e modificato nella L. 128/20014
- L. 24/11/1981 art. n. 689- Modifiche al sistema penale

Il divieto di fumo previsto dalle disposizioni legislative vigenti è esteso ai sensi della L. 128/2013 a tutte le aree di pertinenza degli edifici scolastici (comprese le zone esterne, i cortili e i giardini) e a tutti i locali in uso nelle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito e quelli adibiti a servizi igienici. Il divieto si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e a chiunque frequenti a qualsiasi titolo i locali della scuola. Il divieto di fumo è esteso per effetto della stessa legge anche alle cosiddette sigarette elettroniche.

I Responsabili preposti (cioè i funzionari incaricati a procedere alla contestazione dell'infrazione, alla verbalizzazione, alla comunicazione all'autorità competente) in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del DPCM 14/12/1995 sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo.

E' compito dei responsabili preposti :

1. Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi in cui vige il divieto: aule, laboratori, palestra, bagni e zone all'aperto.
2. Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

I Responsabili preposti vengono individuati dal Dirigente Scolastico nelle persone di:

Plesso	Incaricati di vigilare e di contestare le infrazioni al divieto di fumare	
Grantola Scuola Infanzia	ins. FOSCOLO ROSA	Sig.ra PISCOPO GAETANA
Grantola Scuola Primaria	ins. BONOMI ALESSANDRA	Sig.ra MARSON EDDI
Mesenzana Scuola Infanzia A	ins ZANELLATO SONIA	Sig.ra ROMANO M. ANTONIETTA
Mesenzana Scuola Infanzia B	ins. MIGLIO STEFANIA	Sig.ra PULVIRENTI SANTA
Mesenzana Scuola Primaria	ins. RIBOLZI LORENA	Sig.ra BUONUOMO ASSUNTA
Mesenzana Scuola Secondaria	Sig. GIUNTA PAOLO	Sig. DI LILLO ANTONIO
Montegrino Scuola Primaria	ins. BIONDO ANTONINA	Sig.ra D'ASSENZA ANNUNZIATA

Tutto il personale docente e Ata ha l'obbligo di rilevare eventuali violazioni e di comunicarle ai responsabili preposti.

Sanzioni

Le sanzioni sono applicate a chiunque violi il divieto di fumo. Così come stabilito dall' art.7 della L. 584/1975 come modificato dall'art. 52, comma 20, della L. 448/2001 e dall'art. 10 L. 689/1981, come modificato dall'art. 96 del D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 27,50 a Euro 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la sanzione sia commessa in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o bambini fino a 12 anni. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 L. 689/1981, il pagamento viene previsto con un importo pari al doppio del minimo, quindi **pari a euro 55,00**. Coloro che non facciano rispettare le singole disposizioni, vale a dire i preposti e tutto il personale docente e Ata, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 220,00 a euro 2.200,00.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono versati all'entrata del Bilancio dello stato per essere di nuovo riassegnati per il potenziamento dell'attività di monitoraggio sugli effetti derivanti dall'uso delle sigarette elettroniche e per la realizzazione di attività di informazione finalizzate alla lotta al tabagismo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tiziana Carli